



SAN ROMANO
martire
NEGRISIA



SAN BONIFACIO
martire
LEVADA



NOVEMBRE: un mese di grazia e riflessione

Il mese di novembre assume una sua peculiare tonalità spirituale dalle due giornate con cui si apre: la solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione di Tutti i Fedeli Defunti. Il mistero della comunione dei santi illumina in modo particolare questo mese e l'intera parte finale dell'anno liturgico, orientando la meditazione sul destino terreno dell'uomo alla luce della Pasqua di Cristo. Forse, ci è rimasto impresso nella memoria, come in questo periodo la predicazione era incentrata su i "novissimi", con lo scopo di correggere il tiro del "nostro *essere cristiani*". Con l'intento di uno sguardo al nostro destino ultimo. Con la volontà di alimentare in noi la speranza di Cristo la quale, trova il suo fondamento nella Pasqua di Cristo e, come scrive san Paolo, tale da non deludere.

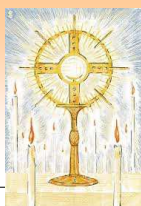
La celebrazione del due novembre, quindi, si colloca in questa realtà di fede che la Chiesa ci invita a vivere, stringendoci in preghiera intorno al Signore e offrendo il Suo Sacrificio redentore in suffragio dei fedeli defunti.

Ma perché preghiamo per i nostri cari defunti?

Perché in questo particolare tempo di grazia, possiamo lucrare, pure, dell'indulgenza plenaria per i nostri defunti?

Si prega per i nostri cari defunti, perché crediamo nel Dio dei vivi e non dei morti; per accompagnarli nel cammino di avvicinamento al Signore, di purificazione in attesa di entrare nella beatitudine celeste.

In questa nostra preghiera di suffragio occupa un posto del tutto particolare la celebrazione della Santa Messa per i nostri cari, perché il sacrificio di Cristo offerto colmi le lacune dovute all'umana fragilità.



ADORAZIONE EUCARISTICA

NEGRISIA: venerdì mattina dopo la messa, fino alle ore 10.30

LEVADA: venerdì in chiesa alle ore 20.30

il mercato delle messe

Non è la prima volta che papa Francesco ci mette in guardia da un certo mercato delle Messe. Come succede, però, le sue parole vengono frequentemente travisate con la conseguenza che ognuno tira l'acqua per il suo mulino. **L'attenzione che mette il Papa riguarda la lista dei prezzi per i Sacramenti, la concezione di pagare la Messa con la conseguenza di credere nell'aver un diritto su quella celebrazione** (quante volte sentiamo dire, "ma io l'ho pagata", esprimendo, così, la convinzione dell'esclusività o di poter fare quello che si vuole con i Sacramenti). Il Pontefice, inoltre, non manca di ricordare della presenza della **tentazione della mondanità**. Dice il Pontefice: *"Pensiamo ad alcune celebrazioni di qualche sacramento forse, o commemorative, dove tu vai e vedi: tu non sai se è un posto di culto la casa di Dio o è un salotto sociale. Alcune celebrazioni che scivolano verso la mondanità. E' vero che le celebrazioni devono essere belle ma non mondane, perché la mondanità dipende dal dio denaro. E' una idolatria pura. Questo ci fa pensare, e anche a noi: com'è il nostro zelo per le nostre chiese, il rispetto che noi abbiamo lì quando entriamo."*

Anche l'ultimo intervento, che ha avuto una sua risonanza mediatica, della Congregazione del Clero si esprime in merito: "un tema connesso alla vita delle parrocchie e alla loro missione evangelizzatrice è quello dell'offerta data per la celebrazione della Santa Messa, destinata al sacerdote celebrante (il quale si trattiene l'offerta di una sola intenzione), e degli altri sacramenti, che spettano invece alla parrocchia. **Si tratta di un'offerta che, per sua natura, deve essere un atto libero da parte dell'offerente, lasciato alla sua coscienza e al suo senso di responsabilità ecclesiale**, non un prezzo da pagare o una tassa da esigere, come se si trattasse di una sorta di "imposta sui sacramenti". Infatti, **con l'offerta per la Santa Messa, i fedeli contribuiscono al bene della Chiesa e partecipano della sua sollecitudine per il sostentamento dei ministri e delle opere**. In tal senso, si rivela importante l'opera di sensibilizzazione dei fedeli, **perché contribuiscano volentieri alle necessità della parrocchia, che sono "cosa loro" e di cui è bene che imparino spontaneamente a prendersi cura**, in special modo in quei Paesi dove l'offerta della Santa messa è ancora l'unica fonte di sostentamento per i sacerdoti e anche di risorse per l'evangelizzazione. In ogni caso, "dall'offerta delle Messe deve essere assolutamente tenuta lontana anche l'apparenza di contrattazione o di commercio", tenuto conto che "è vivamente raccomandato ai sacerdoti di celebrare la Messa per le intenzioni dei fedeli, soprattutto dei più poveri, anche senza ricevere alcuna offerta".

Voci dal Consiglio Pastorale

SINTESI DEL CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE DI MARTEDÌ 27 OTTOBRE 2020

Martedì 27 ottobre si è tenuto alle ore 20.45, tramite videoconferenza, il Consiglio Pastorale Parrocchiale, con il seguente ordine del giorno:

- ♦ Saluti
- ♦ introduzione alla serata
- ♦ Preghiera
- ♦ Riflessione
- ♦ spazio per il dialogo e le proposte pastorali,
- ♦ comunicazioni varie (venerdì 20 novembre a Negrizia alle ore 20.30, per i membri dei Consigli Pastoralisti, c'è l'incontro di preghiera per il nuovo anno pastorale e in prossimità dell'inizio dell'anno liturgico – La possibilità di presenziare alla celebrazione del conferimento del premio "Giovanni Paolo II" a don Gianni che si terrà a Monastier di Treviso)
- ♦ proposta per le messe del giorno di Natale.

Introduzione.

All'inizio dell'incontro, si è ripresa la motivazione del lavoro di discernimento avviato che ha come obiettivo: **capire attraverso le esigenze delle persone e le provocazioni della vita, quali scelte o proposte di annuncio di fede in Gesù morto e risorto mettere in atto; quale accompagnamento avviare per chi vuole seguire Gesù.**

Altro passaggio importante: *"ora si tratta di comprendere, meglio, cosa vuol dire la parola ascolto, narrazione, confronto con la Parola di Dio e annuncio"*, perché il bisogno delle persone ci sta chiedendo di annunciare il regno di Dio. Di aiutarle ad incontrare Gesù e a far esperienza della Sua salvezza.

La Preghiera.

A seguito dell'Invocazione dello Spirito Santo è stato letto il brano dal Vangelo secondo Luca presente al capitolo tredici, dal versetto 18 al versetto ventuno: *"Diceva dunque: «A che cosa è simile il regno di Dio, e a che cosa lo posso paragonare? È simile a un granello di senape, che un uomo prese e gettò nel suo giardino; crebbe, divenne un albero e gli uccelli del cielo vennero a fare il nido fra i suoi rami».*

E disse ancora: «A che cosa posso paragonare il regno di Dio? È simile al lievito, che una donna prese e mescolò in tre misure di farina, finché non fu tutta lievitata».

Il testo evangelico evidenzia che stiamo vivendo non tanto il tempo delle grandi iniziative ma quello dei segni significativi. Fecondi; che portano in sé la nostra testimonianza di fede,

quel volto di Gesù che è impresso nel nostro cuore.

Per un ulteriore contributo alla riflessione sono stati riportati alcuni punti della meditazione offerta dal Vescovo di Trento al ritiro dei sacerdoti di Treviso. In breve:

- Nel post lockdown vedo una Chiesa preoccupata alla gestione delle sue strutture, alla ripresa delle sue attività più che all'ascolto di Dio. C'è una Chiesa che non è più abituata al silenzio.
- Anche questo tempo della pandemia è il tempo del Kayros, cioè il tempo dove Dio agisce, continua ad essere presente e salva.
- Il documento conciliare (Concilio Ecumenico Vaticano II) Lumen Gentium parla di una Chiesa che è segno e strumento. Questo la dice sull'agire della Chiesa oggi. Ci porta a considerare la categoria del segno e dello strumento. Dell'essere segno e strumento, di superare l'idea che contiamo (siamo importanti, abbiamo peso) se occupiamo spazi, se gestiamo servizi, se sediamo su tavoli importanti. Di questo dobbiamo sbarazzarci. Il mio compito, di Chiesa, è quello di rivelare Cristo. Di narrare Dio.
- Trovare la modalità di vivere l'esperienza del credente, di far incontrare Gesù pienezza dell'umano. Gesù che è la nostra speranza.
- L'importanza della fraternità.
- Testimonianza: è raccontare che io sono una persona perdonata, che mi è stata usata misericordia. Racconto un Dio che mi ha visitato, di un perdono ricevuto, di un amore che mi è stato dato. Che sono sanato continuamente da Dio.

Racconto il volto di un Dio che ha compassione verso la gente di oggi.

Le risonanze:

- Vista la possibilità d'incontrarsi in chiesa, proporrei di riprendere il senso del presepio. Una proposta indirizzata sia ai ragazzi sia alle famiglie. Promuovere che venga allestito in famiglia e di creare un confronto.
- Per il pomeriggio della prima Domenica di Avvento propongo un momento di preghiera per gli adulti e le famiglie.
- Visto i vincoli che abbiamo, personalmente sono molto combattuto. Mi pongo delle domande: com'è che attiviamo la partecipazione delle persone? Con quali stimoli?
- E' più facile una proposta per le famiglie ma, bisogna considerare chi è solo.
- Cosa si può fare con i ragazzi/giovani?
- Per chi è solo, forse la strada è quella di pensare alle persone vicine, ai parenti e creare delle proposte per dedicare loro del tempo; organizzare un incontro in videoconferenza per un dialogo, un raccontarsi, per creare uno spazio per la preghiera. In definitiva si tratta di ascoltarli.
- Visto, che questo tempo difficile e la Messa è l'unica proposta presente, forse è il caso

di proporre delle prediche positive, di speranza.

- Sfruttare la parte dell'informatica, per entrare a contatto con le famiglie, con le persone sole. Si può organizzare una gara di presepi online.
- Dai discorsi emersi, vedo l'importanza di non sentirsi soli, isolati, di imparare di più dentro la nostra Comunità a far squadra tra di noi. L'esempio è quello del rosario proposto nel mese di ottobre dove il gruppo delle catechiste, chi propone l'adorazione Eucaristica del Venerdì sera si sono uniti per una comune proposta. Si tratta di una piccola testimonianza, di piccole cose che raggiungono tutti. Quello che vedo importante è fare una pastorale non a piccoli mosaici, dove ogni uno viaggia singolarmente, ma a tessere un'unica tela fatta di relazioni.
- La proposta dei Cenacoli da svolgere nei locali parrocchiali e non più nelle case.
- Curare il servizio di accoglienza durante la Celebrazione delle funzioni religiose.
- Pensare a un accompagnamento di fede per quel gruppo, non esiguo, di persone vedove.

A conclusione: PROPOSTE DA VALUTARE INSIEME

A seguito del nostro incontro, rileggendo le vostre risonanze mi sono nate delle idee da proporvi. Premetto che **abbiamo aperto un tavolo di riflessione** il quale domanda sempre di ascoltare una situazione in continuo cambiamento e di precarietà, **dove le idee e la concretezza delle proposte sperimentate vanno sempre verificate, modificate, reinventate, sospese ecc. Ritengo importante** non arrestarci davanti alla pandemia ma **di continuare a pensare e a mettere in atto dei piccoli ma, importanti, segni di speranza dove, noi stessi, la nostra necessaria testimonianza di fede è strumento della speranza di Gesù.**

1. **A fine ottobre è terminata la proposta del rosario ai gruppi del catechismo.** Direi di continuare con altre forme di preghiera. Nonostante ci sia stata l'assenza di certi gruppi o la scarsa presenza; nonostante dei genitori non abbiano capito quanto la proposta era anche per loro (penso si debbano aiutare), mi ha colpito la positività dell'iniziativa. **Non è stato del tempo perso, perché li stiamo aiutando a pregare e ad affidarci al Signore.** In alcune circostanze ho assistito piacevolmente a delle testimonianze: la recita del rosario ha offerto l'opportunità di dare anche delle pillole di catechesi. Anzi, con l'occasione della presenza dei genitori la proposta si è estesa pure a loro.

Continuare, sì, ma come?

Nonostante ci venga chiesta della prudenza, gli incontri di catechismo non sono vietati. Personalmente, anche per uscire da quell'associazione scolastica al catechismo, continuerei a tenerli in chiesa. Sempre nella tempistica dei rosari. La proposta dell'itinerario Sicar, può essere diluita in più incontri come pure, possiamo cogliere l'occasione per insegnare/accompagnarli nell'esperienza della preghiera. Per questo ho del materiale.

2. **Cogliendo la proposta del rivalutare il presepio in famiglia. La proposta è indirizzata a tutta la Parrocchia** coinvolgendo i ragazzi del catechismo e le loro famiglie, i giovani e gli adulti. Come? **Approfondendo la personalità dei vari personaggi o di alcuni aspetti che**

caratterizzano il presepe. Accanto all'approfondimento dei personaggi del presepio o dei brani evangelici, s'invitano i parrocchiani a **costruire dei presepi nei propri giardini o in casa** (se è fatto in casa è bello inviare una foto a don Gianni così da pubblicarla nella pagina Facebook della Parrocchia). Essendo all'esterno sono facilmente visibili da tutti e, può essere l'occasione per una passeggiata senza creare assembramento. **Gli incontri** di approfondimento verranno **organizzati secondo due modalità: in chiesa e via streaming** per chi non se la sente di venire. La durata deve essere breve: tra i 30 e i 40 minuti. L'approccio alla tematica del presepe deve essere contenuta dentro a una struttura di preghiera.

Sempre nella linea "natalizia" propongo di **rivalutare la novena di natale.**

3. In parrocchia godiamo di tre **gruppi di ascolto del Vangelo.** Non potendosi incontrare in casa è importante continuare l'esperienza che si presenta, in questo momento, un accompagnamento a vivere il presente. **La proposta non va a snaturare l'idea originaria del cenacolo, ma in questo momento è una chiamata ad essere, in questa particolare circostanza, segno, strumento della Chiesa che non abbandona.** Il cenacolo di Levada si è già attivato proponendo, circa, una volta al mese in chiesetta l'ascolto del Vangelo domenicale. Mi piacerebbe che anche gli altri due di Negrisia, si muovessero su questa linea. **Non sarebbe male si venisse a creare** un coordinamento tra loro, in modo che ogni settimana ci sia **in chiesa una proposta di ascolto.** Magari anche nel pomeriggio, per chi fatica ad uscire alla sera.
4. Nel nostro dialogo non siamo stati indifferenti alla realtà delle persone sole. Tra queste, una buona parte, sono vedove. Si tratta di una realtà che domanda una risposta da parte nostra attraverso un accompagnamento di fede. Cosa possiamo fare? Ciò che reputo importante è di pensare, ora, anche per il domani e di non fermarci alla precarietà della pandemia.
5. Negli anni scorsi, molte volte, ci siamo detti dell'importanza dell'**accoglienza.** Un segno di ciò era quello di curare l'accoglienza in chiesa per le Messe. Proposta arenata, per una certa difficoltà, nell'incontrare persone disponibili per tale servizio. **La necessità di contingentare le celebrazioni, però, ci ha costretti ad organizzarci in merito pena la non fattibilità delle funzioni religiose.** Mi chiedo: perché non migliorare tale servizio nell'ordine di una vera accoglienza, fraterna, amichevole, in chiesa? Per aiutare le persone a superare il disagio delle disposizioni da seguire?
6. Un'altra proposta riguarda l'offrire del tempo per la preghiera personale, per le confessioni o per il dialogo spirituale con un sacerdote. Sono consapevole, quanto, durante la settimana sia difficile ritagliarsi del tempo per questo; quanto sia "pesante" uscire alla sera portando il peso e la stanchezza di giornate impegnative. Anche in questa proposta si tratta di dare un segno. Conseguentemente mi son chiesto: non è forse il caso di sperimentare, per qualche mese (per esempio da dicembre a gennaio), nel tempo della pandemia, una proposta nuova? Al sabato nelle nostre parrocchie proponiamo due messe: una a Levada alle ore 17.30 (un orario molto comodo soprattutto per l'inverno) e a Negrisia alle ore 19.00. Alla domenica c'è la Messa delle ore 9.00 a Negrisia e delle ore 11.00 a Levada. In un, momentaneo, pensiero di riformulazione, proporrei:

- **Al Sabato:**

- ◇ **A Levada**, dalle ore 16.00 fino alle ore 17.15 un tempo di adorazione Eucaristica. Parte di questo spazio (mezz'ora, quarantacinque minuti...) può essere organizzato un ascolto delle letture domenicali come preparazione alla Messa; Oppure creare l'appuntamento per un rosario ecc. In questo tempo, mi rendo disponibile per le confessioni o per il dialogo spirituale. Se la proposta prende piede, posso chiedere l'aiuto anche di un altro sacerdote. Alle ore 17.00 pregare i vespri e alle ore 17.30 la Messa.
- ◇ **A Negrisia**, con la stessa formula di Levada, sposterei la messa delle ore 19.00 alla Domenica pomeriggio. **Al sabato la prefestiva a Negrisia viene momentaneamente tolta.**

- **Alla Domenica:**

- ◇ Gli orari delle Messe al mattino restano come sono.
- ◇ **Al pomeriggio a Negrisia:** dalle ore 16.00 alle ore 17.15 L'adorazione ecc. alle ore 17.30 la Messa (vedi proposta del sabato a Levada).

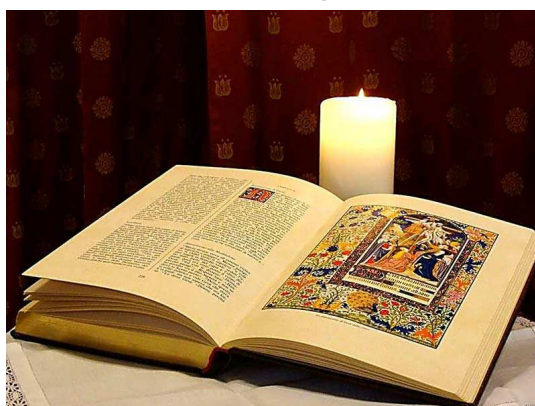
In questo tempo di preghiera sia del sabato, sia della domenica possono trovare spazio dei momenti di accompagnamento alla riflessione o alla preghiera, organizzati da alcuni gruppi parrocchiali (30/45 minuti). Gli stessi gruppi, coordinati dal gruppo liturgico, possono gestire, con un calendario, una parte di questi spazi.

*Di fronte a queste proposte è importante ragionarci insieme e, soprattutto **dare un segno positivo e un aiuto concreto di accompagnamento di fede alle persone**, dove la paura, lo sconforto, il disagio sono ben presenti.*

RIMESSI IN CAMMINO

SERATA DI PREGHIERA E ADORAZIONE

Per tutti i Consigli Pastoralisti della Collaborazione di Ponte di Piave



VENERDÌ 20 NOVEMBRE

ore 20.30

Chiesa Parrocchiale di Negrisia

AVVISI E INCONTRI

- Domenica 8 novembre: **Giornata del Ringraziamento** (vedi riquadro pagina 9)
- Domenica 15 novembre: **Giornata mondiale dei poveri e giornata diocesana della carità**
- Mercoledì 18 novembre: **Ascolto del Vangelo** con il cenacolo Emmaus, ore 20.45 in chiesetta a Levada
- Giovedì 18 novembre: i sacerdoti al mattino sono impegnati con l'incontro di congrega a Biancade
- Venerdì 20 novembre: **Veglia di Preghiera della Collaborazione** alle ore 20.30 a Negrizia (vedi riquadro pagina 7)
- Sabato 21 novembre: **Madonna della Salute**. Durante le Sante Messe ci sarà un particolare preghiera di guarigione
- Domenica 22 novembre: **Solennità di Cristo Re**. Giornata per il Seminario Diocesano e giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.
 - ✓ 15.00: Pomeriggio biblico a Ponte di Piave sul "Libro di Giona" (vedi riquadro pagina 9)

RINGRAZIAMENTI E OFFERTE

Raccolta del ferro vecchio a Negrizia

Sono stati raccolti 25.630 chilogrammi.

Desidero ringraziare tutte le persone che si sono rese disponibili per la raccolta, hanno messo a disposizione i loro mezzi (spero presto di poterci riunire per la consueta cena) e quanti hanno accumulato e donato il materiale.

RIUNIONI IN PARROCCHIA

NONOSTANTE L'ULTIMO DPCM CONSENTA DI POTER EFFETTUARE RIUNIONI PRIVATE, VALUTANDONE LA NECESSITA', VISTA LA CRITICITA' DELLA SITUAZIONE DELLA PANDEMIA, PER IL MOMENTO RITENGO OPPORTUNO NON EFFETTUARE IN PRESENZA LE RIUNIONI IN PARROCCHIA

Giornata del RINGRAZIAMENTO e della CUSTODIA DEL CREATO



In occasione della Festa del Ringraziamento, domenica 8 novembre vengono raccolti come di consueto **prodotti della terra e generi alimentari**.

Verranno donati alla Scuola dell'Infanzia di Negrisia e alle Caritas parrocchiali.

NORME ANTI-COVID

In considerazione dell'attuale situazione epidemiologica ci saranno in chiesa cesti vuoti e/o scatoloni dove ognuno potrà riporre quanto desiderato.

Gli alimenti verranno "messi in quarantena" per alcuni giorni e laddove possibile le confezioni saranno disinfettate, onde evitare possibili fonti di contagio da contatto occasionale.

☞ Consigliamo quindi generi non facilmente deperibili (pasta, riso, olio, tonno, scatolame vario, fette biscottate, marmellata, ...).

☞ Sono graditi anche rotoloni di carta per le pulizie, carta igienica e prodotti per la disinfezione. Chi non riuscisse a portarli in chiesa può consegnare direttamente a scuola accordandosi con le insegnanti per l'orario e le modalità

Pomeriggio biblico

Domenica 22 novembre ore 14,30 chiesa di Ponte di Piave con Fr. Moreno monaco eremita.

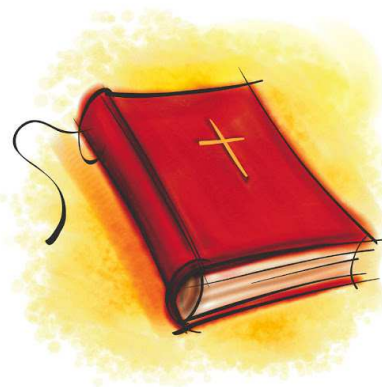
Occasione per concludere la lettura del libro di GIONA iniziata in gennaio. E' un'occasione per tutti: giovani, adulti e anziani

TEMA: "Il libro di Giona"

Si prega di portare la bibbia, la matita .

Si raccomanda la puntualità

Possono venire anche persone che non hanno partecipato agli altri incontri, si raccomanda di leggere a casa il libro



Su indicazione dei Vescovi del Triveneto dalla
Prima domenica di Avvento
il 29 novembre
si comincerà ad usare
la nuova edizione del
Messale Romano per la Liturgia



Anticipiamo quelle che saranno
le principali novità. Dal prossimo foglietto
parrocchiale verrà dedicato
uno spazio di approfondimento

SANTA MESSA

Variazioni nei testi
dell'assemblea nella terza
edizione italiana del Messale Romano

A partire dalla 1ª domenica di Avvento



ATTO PENITENZIALE

*Quando si usa il "Confesso",
si utilizza la più completa
terminologia
"fratelli e sorelle".*

Confesso a Dio onnipotente e a voi,
fratelli e sorelle, [...].
E supplico la beata
sempre Vergine Maria, gli angeli,
i santi e voi, **fratelli e sorelle...**

KÝRIE, ELÉISON

*Nell'invocare il Signore e la sua misericordia,
si dà priorità alla formula originale greca **Kýrie / Christe, eléison**.*

GLORIA

*All'inizio dell'inno è introdotta una
variante più fedele all'originale greco
del testo di Luca 2,14*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini,
amati dal Signore.

PADRE NOSTRO

*Si utilizza la più recente
traduzione del testo biblico
approvato nella
versione ufficiale
della Bibbia CEI 2008.*

[...] Rimetti a noi i nostri debiti
come **anche noi** li rimettiamo
ai nostri debitori, e
non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

RITI DI COMUNIONE

*Vi è uno spostamento nella
formula con la quale il sacerdote
invita alla comunione, ora più
fedele all'edizione latina (cf Ap 19,9).*

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie
i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

SS. MESSE DELLA SETTIMANA CON INTENZIONI

SABATO 7

17.30 - LEVADA: DEF.TI NONNI SALVATORE, MARIA, ANTONIO E IOLE
19.00 - NEGRISIA: DEF.TO CARRARO ANTONIO - DEF.TI MAZZARIOL GIUSEPPE, TERESA E LAURA - DEF.TI LESSIO LORENZO E FAM. - DEF.TO PATTARO ALESSANDRO - DEF.TI TOFFOLI GINO E LUCA - DEF.TI CIMITAN

DOMENICA 8
XXXII Tempo Ordinario
Giornata del Ringraziamento

9.00 - NEGRISIA: DEF.TO DANIEL GIUSEPPE - DEF.TO NARDER ONORIO E FAM. - DEF.TO NARDER PLINIO - DEF.TA GIACOMAZZI NATALIA - DEF.TO ZANCHETTA ROMANO - DEF.TO ZANCHETTA ANTONIO - DEF.TA CENEDESE CANDIDA - DEF.TO ROMA DINO - DEF.TI LORENZON CARMELO, ATTILIO, ANGELA E BRUNO
11.00 - LEVADA: PERSONE VIVENTI DELLA FAMIGLIA BUDOIA - DEF.TA CELANTE NERINA - DEF.TO CECCUTO FORTUNATO - DEF.TI PRINCIPAVALLI PIETRO E FREGONAS NATALIA - DEF.TA PIVETTA PALMIRA - DEF.TI RAVANELLO LUIGI E TERESA - DEF.TI PEROSA PAOLO ED ELISA - DEF.TO FRESCHI MARCELLO

LUNEDÌ 9

Dedicazione Basilica Lateranense
14.30 - NEGRISIA: ESEQUIE DI MARGHERITA POSSAMAI VED. SALVADOR

MARTEDÌ 10
San Leone Magno

9.00 - LEVADA

MERCOLEDÌ 11
San Martino di Tours

9.00 - NEGRISIA

GIOVEDÌ 12
San Giosafat

9.00 - LEVADA

VENERDÌ 13

9.00 - NEGRISIA (SEGUONO ADORAZIONE EUCARISTICA E CONFESSIONI): DEF.TI ZANUSSO

SABATO 14
Dedicazione della Cattedrale di Treviso

17.30 - LEVADA
19.00 - NEGRISIA: DEF.TA GALBERTI DINA - DEF.TO MARSON LUIGINO - DEF.TI PRIZZON

DOMENICA 15
XXXIII Tempo Ordinario

9.00 - NEGRISIA: DEF.TI BRUNIERA ANGELO E GIOVANNA - DEF.TO BOTTER GIUSEPPE (ANNIV) - DEF.TI CORAZZA LINO E GABRIELE - DEF.TO SERAFIN GIACOMO - DEF.TI ROMA DINO E MONS. ALDO - DEF.TI ZANUTTO KATIA E GIUSEPPE
11.00 - LEVADA (CON LA PRESENZA DELL'ASSOCIAZIONE DEI FANTI SEZIONI DI NEGRISIA E SALGAREDA): COMMEMORAZIONE DEI FANTI DEFUNTI: MENEGHIEL LUIGI (DETTO NINO), NOE' GOTTARDI E TARDIVO CARLO

LUNEDÌ 16

9.00 - NEGRISIA

MARTEDÌ 17
S. Elisabetta d'Ungheria

9.00 - LEVADA

MERCOLEDÌ 18

18.30 - NEGRISIA

GIOVEDÌ 19

18.30 - LEVADA

VENERDÌ 20

9.00 - NEGRISIA (SEGUE ADORAZIONE EUCARISTICA FINO ALLE 10.30)

SABATO 21
Presentazione della Beata Vergine Maria
Madonna della Salute

17.30 - LEVADA
19.00 - NEGRISIA: DEF.TI TOFFOLI LUCA, GINO E GIUSEPPINA - DEF.TI FAM. MARCHETTO LIVIO - DEF.TI FAM. CASONATO

DOMENICA 22
XXXIV Tempo Ordinario
Nostro Signore Gesù Cristo re dell'universo

9.00 - NEGRISIA: ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO DI BUSO GRAZIANO E FRANCA - DEF.TO TONEL RENATO - DEF.TI PADRI GIUSEPPINI
11.00 - LEVADA: DEF.TI FAM. DALLA TORRE E FAM. STEFFAN